



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° X / 2272

Seduta del 01/08/2014

Presidente **ROBERTO MARONI**

Assessori regionali MARIO MANTOVANI *Vice Presidente*
VALENTINA APREA
VIVIANA BECCALOSI
SIMONA BORDONALI
PAOLA BULBARELLI
MARIA CRISTINA CANTU'
CRISTINA CAPPELLINI

ALBERTO CAVALLI
GIOVANNI FAVA
MASSIMO GARAVAGLIA
MARIO MELAZZINI
MAURO PAROLINI
ANTONIO ROSSI
CLAUDIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Marco Pilloni

Su proposta dell'Assessore Mario Melazzini

Oggetto

MODIFICA ED INTEGRAZIONE "LINEE GUIDA DI ATTUAZIONE POR FESR 2007-2013"- AGGIORNAMENTO LINEA 1.2.2.1. "SVILUPPO D'INFRASTRUTTURE PER LA BANDA LARGA SUL TERRITORIO REGIONALE"

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Dirigente Olivia Postorino

Il Direttore Generale Roberto Albonetti

L'atto si compone di 18 pagine

di cui 14 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTI:

- il Regolamento (CE) N. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale, recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999 e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento (CE) N. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999 e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento (CE) N. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO IL D.P.R. 3 ottobre 2008 , n. 196 "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione";

VISTO il Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013 della Regione Lombardia approvato con decisione della Commissione Europea C(2007) 3784 del 1 agosto 2007 e successive modifiche;

RICHIAMATA la D.G.R.VIII/8298 del 28/10/2008 con la quale è stato approvato il documento "*Programma operativo competitività regionale e occupazione FESR 2007-2013 Linee guida di attuazione -Primo provvedimento*, nonché le successive deliberazioni regionali di aggiornamento delle stesse;

PRESO ATTO di quanto previsto dal POR FESR 2007-2013 e dalle vigenti Linee di attuazione dello stesso, con particolare riferimento all'ASSE 1 "Innovazione ed economia della conoscenza";

RICHIAMATA la D.G.R. X/904 del 8 novembre 2013 " Realizzazione del progetto Zero Digital divide Lombardia in collaborazione con il Ministero dello sviluppo economico", con la quale, tra l'altro, sono state assegnate all'iniziativa in parola 10 Meuro per l'annullamento del digital divide in Lombardia;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

RICHIAMATA la DGR X/1434 del 28 febbraio 2014 con cui è stata approvata la modifica delle *Linee Guida di attuazione del POR FESR 2007- 2013* relativamente alla Linea di intervento 1.2.2.1 "Sviluppo d'infrastrutture per la banda larga sul territorio regionale" - ASSE 1 - consistente nell'inserimento, oltre all'Azione A, inerente il "Grande Progetto Banda Larga", di una nuova Azione, Azione B, atta a disciplinare la modalità di attuazione dell'iniziativa Zero Digital Divide, per la realizzazione, in collaborazione con il Ministero dello sviluppo economico, di interventi per il potenziamento della banda larga nei territori in digital divide;

VISTA la Convenzione Operativa per lo sviluppo della banda larga successivamente stipulata tra Regione Lombardia e il Ministero dello sviluppo economico in data 20 marzo 2014, nonché il relativo Atto integrativo, sottoscritto il 24 luglio 2014;

PRESO ATTO degli accordi intercorsi tra la Direzione Ambiente, Energia e Reti tecnologiche, Infratel Italia SpA ed il Ministero dello sviluppo economico e di quanto convenuto tra l'Autorità di certificazione, l'Autorità di gestione ed il Responsabile della Linea di intervento 1.2.2.1. dell'ASSE 1 POR FESR in merito alle modalità di rendicontazione dell'intervento e al ruolo del soggetto beneficiario;

RILEVATO che, alla luce di tutto quanto sopra, sono state concordate alcune modifiche rispetto a quanto disposto dalla Linea 1.2.2.1 ASSE 1 POR FESR relativamente all'Azione B) che dà attuazione alla iniziativa "Zero Digital Divide" (così come modificata con la dgr n.1434/2014) che ineriscono l'inserimento, oltre alla tipologie A e B previste dal Piano Nazionale Banda Larga (Regime di Aiuto n. SA33807/2011) di un'ulteriore tipologia di intervento (modello A e modello C) prevista dal Piano Digitale Banda Ultra Larga (Regime di Aiuto n. SA34199 /2012);

DATO ATTO che, prioritariamente , sarà data attuazione alle tipologie di intervento A del Piano Nazionale Banda Larga e al Modello A del Piano Digitale Banda Ultra Larga, per la realizzazione di reti di telecomunicazione di proprietà pubblica e che in tali ipotesi soggetto beneficiario dell'iniziativa è il Ministero dello Sviluppo economico;

PRESO ATTO che in relazione alla proposta di modifica in parola delle Linee guida di attuazione l'Autorità Centrale di Coordinamento per la programmazione 2007-2013, ha attivato il 21/7/2014, la procedura per la consultazione scritta e che tale procedura si è conclusa il 28/7/2014, senza rilievi;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

RITENUTO, pertanto, di approvare la proposta dell'Autorità di gestione del POR FESR 2007-2013, apportando le necessarie modifiche ed integrazioni alle “*Linee guida di attuazione del Programma Operativo Competitività Regionale e Occupazione FESR 2007-2013*”, come da Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che sostituiscono integralmente le vigenti disposizioni attuative relative all'Obiettivo Operativo 1.2.2. dell'ASSE 1 POR FESR 2007-2013;

VISTA la legge regionale 7 luglio 2008, n.20 e le ss.mm.ii., nonché i provvedimenti organizzativi della X legislatura;

AD UNANIMITA' nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, le modifiche al Manuale “Linee guida di attuazione del Programma Operativo Regionale Competitività 2007-2013 riportate nell'allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che sostituisce integralmente il vigente testo relativo all'OBIETTIVO OPERATIVO 1.2.2. Linea di Intervento 1.2.2.1. “Sviluppo d'infrastrutture per la banda larga sul territorio regionale”;
2. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione, unitamente all'Allegato A) sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito www.fesr.regione.lombardia.it.

IL SEGRETARIO
MARCO PILLONI

ALLEGATO A)

Obiettivo operativo: 1.2.2.

Numero e titolo dell'Asse prioritario di riferimento
Asse 1 – Innovazione ed economia della conoscenza.
Numero e titolo dell'obiettivo specifico di riferimento
1.2 Rafforzare la capacità di governance per migliorare la competitività del sistema lombardo della conoscenza. Intensificare, semplificare e innovare le relazioni tra gli attori del sistema.
Numero e titolo dell'obiettivo operativo di riferimento
1.2.2 Sostegno alla società dell'informazione in aree affette da digital divide.
Fondo strutturale interessato
FESR.

Linea di Intervento 1.2.2.1

“Sviluppo d’infrastrutture per la banda larga sul territorio regionale”

Identificazione e contenuto della Linea di intervento

La Linea di intervento è finalizzata all'estensione del servizio a banda larga nelle aree in digital divide infrastrutturale e al potenziamento dei collegamenti a banda larga sul territorio regionale tramite reti ad alta capacità, con l'obiettivo di offrire a Pubbliche Amministrazioni, imprese e cittadini un servizio adeguato alle esigenze del territorio, anche attraverso la posa di una nuova infrastruttura in fibra ottica al fine di garantire connettività veloce ad internet a tutta la popolazione lombarda a prestazioni superiori ai 2Mbps. La Linea di intervento troverà attuazione attraverso le seguenti Azioni:

- Azione A: Realizzazione del Grande Progetto “Banda Larga” per la diffusione di servizi a banda larga nelle aree in *digital divide* ed in fallimento di mercato in Regione Lombardia.
- Azione B: Realizzazione dell' iniziativa denominata “Zero Digital Divide” programmata nell'ambito del Piano Nazionale Banda Larga e del Piano Digitale – Banda Ultra Larga.

[...]

Azione B

Nell'ambito della presente Azione si intende realizzare, di concerto con il Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per le Comunicazioni (di seguito anche MiSE), un Progetto denominato Zero Digital Divide attraverso il quale completare il percorso di annullamento del divario digitale in Regione Lombardia.

La suddetta iniziativa si inserisce all'interno della strategia nazionale messa a punto dal Governo Italiano per eliminare il deficit infrastrutturale attraverso il Piano Nazionale Banda Larga (Regime di Aiuto n° SA 33807/2011) ed il Piano Digitale Banda Ultra Larga (Regime di Aiuto n° SA 34199/2012), la cui attuazione è affidata al MiSE. Il Ministero, così come previsto anche dalla notifica può operare tramite la propria società *in-house* Infratel Italia S.p.A. e prevedere la sottoscrizione di accordi di Programma con le Regioni interessate.

In particolare, il progetto Zero Digital Divide può svilupparsi attraverso l'attuazione di alcuni modelli notificati tra :

- le tipologie di intervento previste dal Piano Nazionale Banda Larga ovvero:
 1. *tipologia d'intervento A, di seguito denominata ABL*;
 2. *tipologia d'intervento B, come soluzione integrativa alla prima e di seguito denominata BBL*.

- le tipologie di intervento previste dal Piano Digitale Banda Ultra Larga ovvero:
 1. modello A, di seguito denominato ABUL;
 2. modello C, di seguito denominato CBUL, in alternativa al modello ABUL.

Interventi di potenziamento della connettività a Banda Larga

Relativamente al **Piano Nazionale Banda larga**, attraverso la **tipologia di intervento A** saranno realizzate infrastrutture ottiche di *backhaul* propedeutiche alla realizzazione di una rete d'accesso di nuova generazione NGA, che restano di proprietà pubblica. La realizzazione viene affidata ad un operatore selezionato tramite procedura di gara ad evidenza pubblica il cui oggetto riguarda l'affidamento dei lavori, la progettazione esecutiva e la realizzazione della rete passiva a banda larga; Infratel Italia S.p.A. funge da stazione appaltante ed è incaricata di gestire l'infrastruttura così realizzata.

La **tipologia di intervento B** prevede invece la selezione ed il finanziamento di progetti d'investimento presentati da operatori di TLC che, proprietari finali dell'infrastruttura realizzata, dovranno mantenerne la proprietà per almeno 7 anni e dovranno offrire servizi a banda larga tramite lo sviluppo del tratto di accesso (last mile). La selezione, a cura di Infratel Italia S.p.A., avverrà tramite

procedure di gara ad evidenza pubblica nel rispetto del principio di neutralità tecnologica, del principio di apertura al mercato dell'infrastruttura attiva sia passiva e nel rispetto del meccanismo cosiddetto di claw-back, attraverso l'esercizio di clausole per la restituzione del contributo concesso in caso di non conformità rispetto alle disposizioni previste nelle procedure di gara. La percentuale massima di finanziamento, così come stabilito dalla relativa notifica, è pari al 70% dei costi del progetto.

L'aggiudicatario avrà altresì l'obbligo di offerta dei servizi wholesale per 7 anni dalla data di entrata in esercizio della rete, fermo restando l'obbligo per l'aggiudicatario stesso di fornire accesso in modalità wholesale ai cavidotti e/o infrastrutture realizzate ai fini del progetto ammesso a contributo pubblico, di cui al presente bando, per tutta la durata della vita utile degli stessi. I tempi e i modi dell'accesso saranno adeguati e quanto previsto dall'Autorità Garante Nazionale (AGCOM) a prescindere da qualsivoglia riscontro di un significativo potere di mercato.

Interventi di potenziamento della connettività a Banda Ultra Larga

Relativamente al Piano Digitale banda Ultra Larga, attraverso **la tipologia di intervento ABUL** saranno realizzate infrastrutture ottiche passive quali la posa dei cavidotti multi-operatori e della fibra spenta sino al collegamento delle sedi delle utenze pubbliche e private mediante architettura FTTC (Fiber To The Cabinet) o FTTH (Fiber To The Home) a seconda della necessità di banda.

L'infrastruttura rimarrà di proprietà pubblica. Il modello si articola in due fasi, ciascuna caratterizzata da una specifica procedura di gara. Nella prima fase sarà selezionata un'impresa cui sarà affidato l'incarico di costruire una nuova infrastruttura. Una volta completato l'intervento infrastrutturale sarà indetta una gara per la selezione di un soggetto concessionario. Tale soggetto dovrà consentire l'accesso alla nuova rete a condizioni eque e non discriminatorie a tutti i richiedenti l'accesso per l'intera vita utile della rete. In questo modo gli operatori commerciali potranno offrire servizi di tipo NGA, ovvero di nuova generazione, agli utenti finali.

Il modello CBUL prevede l'assegnazione del contributo pubblico ad un operatore commerciale delle telecomunicazioni, così come previsto nel modello BBL, selezionato mediante gara ad evidenza pubblica per il completamento dell'infrastruttura NGA nelle aree sotto-servite. Il contributo pubblico non dovrà superare il 70% del totale del progetto. L'infrastruttura attiva e passiva finanziata rimarrà in capo all'operatore beneficiario. Le aree oggetto dell'intervento potranno essere quelle a maggior domanda di servizi NGA, a maggior concentrazione demografica, aree industriali ecc.. Tali aree sono l'esito della consultazione pubblica ad opera del MiSE, per le quali nessun operatore ha dichiarato interesse ad investire in tecnologie NGA nei successivi tre anni, cosiddette aree bianche NGA secondo la definizione contenuta negli orientamenti sugli aiuti di stato alle reti a banda larga GU C 235 del 30 settembre 2009. Le infrastrutture d'accesso oggetto del presente progetto

potranno comprendere sia il segmento di rete primaria, sino ad un punto di flessibilità cui si potranno connettere diverse tecnologie, sia il segmento di rete secondaria, sino agli edifici degli utenti finali, compreso il cablaggio verticale ove necessario.

Regione Lombardia, per dare avvio all'iniziativa, nel mese di febbraio 2013, ha firmato, con il Ministero dello Sviluppo Economico, l'Atto Integrativo all'Accordo di Programma per lo sviluppo della banda larga nel territorio della Regione Lombardia.

Tale atto predispone, per la realizzazione del Progetto Zero Digital Divide, una compartecipazione di risorse nazionali e regionali (nello specifico risorse POR FESR).

Il progetto Zero Digital Divide verrà realizzato in regione Lombardia nelle aree a fallimento di mercato (coerentemente con quanto disposto dal Piano Nazionale Banda Larga e con il Piano Digitale Banda Ultra Larga) per le quali gli operatori non hanno dichiarato interesse ad investire entro i tre anni successivi (in base all'esito della consultazione pubblica ai sensi del regime di Aiuto di Stato n° SA 33807/2011, del Regime d'aiuto n°646/2009 – aree rurali e del Regime di Aiuto n° SA 34199/2012).

I risultati attesi dall'esito di questa iniziativa unitamente a quelli raggiunti con la realizzazione del Grande Progetto Banda Larga consentiranno di azzerare quasi totalmente il digital divide in Lombardia e, in caso di economie, di ridurre il divario digitale infrastrutturale di nuova generazione massimizzando la diffusione di reti NGA.

La responsabilità dell'attuazione delle operazioni è affidata ad un unico soggetto all'interno dell'Amministrazione regionale per garantire un modello unitario di intervento nell'azione di riduzione del digital divide e per escludere il rischio di sovrapposizioni e duplicazioni di interventi.

Soggetti beneficiari

Tipologia intervento ABL e ABUL prima gara

Ministero dello Sviluppo Economico tramite Infratel Italia Spa.

Tipologia di intervento BBL, CBUL e ABUL seconda gara

L'operatore delle telecomunicazioni aggiudicatario è il soggetto beneficiario mentre al Ministero dello Sviluppo Economico viene affidato il ruolo di Organismo Intermedio.

Copertura geografica

Comuni della regione ricadenti in aree a fallimento di mercato, a seguito di riscontro di mancata copertura di servizio a banda larga e/o banda ultra larga o di inadeguatezza degli stessi.

Procedure amministrative per la realizzazione della Linea di intervento

Modalità di applicazione:

Tipologia intervento ABL e ABUL

Realizzazione di una rete in fibra ottica, cosiddetta infrastruttura passiva ad esito di gara a cura del Ministero dello Sviluppo Economico tramite la società in-house Infratel Italia S.p.A di proprietà pubblica.

L'operatore concessionario che si occupa della gestione della rete BUL, selezionato tramite gara ad evidenza pubblica a cura di Infratel (seconda gara), deve fornire ed installare gli apparati attivi necessari ai fini dell'erogazione dei servizi veicolabili sulla rete realizzata per l'accensione della stessa. L'operatore concessionario deve garantire l'accesso equo e non discriminatorio a tutti gli operatori commerciali facenti richiesta.

Tipologia intervento BBL

Fornitura e posa di apparati attivi, cosiddetta infrastruttura attiva, in grado di erogare servizi veicolabili sulla rete realizzata, ai fini dell'accensione della stessa a cura dell'operatore delle telecomunicazioni selezionato da Infratel in qualità di stazione appaltante, tramite gara pubblica.

Tipologia intervento CBUL

Fornitura e posa di rete ed apparati attivi, cosiddetta infrastruttura passiva ed attiva, in grado di erogare servizi veicolabili sulla rete realizzata, ai fini dell'accensione della stessa a cura dell'operatore delle telecomunicazioni selezionato da Infratel in qualità di stazione appaltante, tramite gara pubblica.

Selezione

Tipologia intervento ABL e ABUL

Fase 1 – Individuazione del Beneficiario

Regione Lombardia ed il MiSE hanno stipulato in data 20 febbraio 2013 un accordo nell'ambito dell'Atto Integrativo all'Accordo di Programma "per lo sviluppo della banda larga sul territorio lombardo".

Con il suddetto Atto e con dgr n. X/904 dell'8/11/2013, Regione Lombardia ha demandato al Ministero dello Sviluppo Economico la realizzazione del Progetto Zero Digital Divide. Il MISE assume per la realizzazione della Tipologia

intervento ABL e ABUL il ruolo di beneficiario.

Fase 2 - Stipula della Convenzione operativa

Regione Lombardia sottoscrive con il MiSE un'apposita Convenzione operativa, per l'attuazione del presente programma. La Convenzione Operativa è preventivamente approvata dal Comitato di Monitoraggio. Fanno parte del Comitato di Monitoraggio, per la parte regionale, il Dirigente Responsabile della U.O. Energia e Reti Tecnologiche e il titolare pro-tempore della P.O. Sviluppo delle Telecomunicazioni. Con la convenzione operativa il MiSE si assume la responsabilità della realizzazione degli interventi nelle aree del territorio che risultano essere escluse dalle politiche di investimento degli operatori delle telecomunicazioni, ad esito di consultazione pubblica. I compiti affidati al MiSE potranno essere svolti direttamente o tramite proprio organismo "in house".

Dopo la stipula della Convenzione operativa, il MiSE provvede ad inoltrare al Comitato di Monitoraggio il Piano Tecnico degli Interventi banda larga e banda ultra larga, ai fini dell'approvazione. Successivamente Regione Lombardia trasferisce al MiSE il 50% dell'importo regionale previsto. Il Piano Tecnico degli Interventi banda larga e banda ultra larga è definito in coerenza con quanto previsto nel regime d'aiuto e con le risultanze delle consultazioni pubbliche realizzate dal MiSE nel rispetto dei criteri di priorità e di demarcazione stabiliti dall'AdG in relazione agli interventi per la banda larga e ultra larga a valere su altri Fondi.

Relativamente al modello ABUL, il MiSE, tramite proprio organismo "in house", sottoscrive un'ulteriore convenzione operativa con l'operatore aggiudicatario della seconda gara per l'individuazione del concessionario della rete realizzata.

Tipologia intervento BBL

Fase 1 – Individuazione dell'Organismo Intermedio

L'Autorità di Gestione stipula apposita convenzione con il MiSE per lo svolgimento delle funzioni di Organismo intermedio. In detta convenzione vengono disciplinati in maniera dettagliata i compiti affidati all'Amministrazione delegata.

Fase 2 – Individuazione del Beneficiario

Il MiSE, tramite Infratel Italia S.p.A., quale soggetto responsabile dell'esecuzione del presente intervento, individuerà attraverso gara d'appalto, l'operatore delle telecomunicazioni che avrà il compito di installare tutti gli apparati attivi necessari ai fini della messa in esercizio della rete in fibra ottica posata a seguito dell'intervento tipologia ABL.

Fase 3 - Stipula della Convenzione operativa

Il MiSE, tramite Infratel Italia Spa, sottoscrive un'apposita Convenzione operativa con l'operatore selezionato per l'attuazione del presente programma.

Con la convenzione operativa il MiSE, o la stessa Infratel, si assume la responsabilità della realizzazione degli interventi nelle aree del territorio coperte a seguito dell'intervento tipologia ABL. Dopo la stipula della Convenzione operativa, Infratel provvede ad inoltrare al Comitato di Monitoraggio il Piano Tecnico degli Interventi ai fini dell'approvazione. Il Piano Tecnico degli Interventi è definito in coerenza con quanto previsto nel regime d'aiuto e con le risultanze delle consultazioni pubbliche realizzate dal MiSE nel rispetto dei criteri di priorità e di demarcazione stabiliti dall'AdG in relazione agli interventi per la banda larga a valere su altri Fondi.

Tipologia intervento CBUL

Fase 1 – Individuazione dell'Organismo Intermedio

L'Autorità di Gestione stipula apposita convenzione con il MiSE per lo svolgimento delle funzioni di Organismo intermedio. In detta convenzione vengono disciplinati in maniera dettagliata i compiti affidati all'Amministrazione delegata.

Fase 2 – Individuazione del Beneficiario

Il MiSE, tramite Infratel Italia S.p.A., quale soggetto responsabile dell'esecuzione del presente intervento, individuerà attraverso gara d'appalto, l'operatore delle telecomunicazioni che avrà il compito sia di realizzare l'infrastruttura in fibra ottica passiva sia di installare tutti gli apparati attivi necessari ai fini della messa in esercizio della rete posata.

Fase 3 - Stipula della Convenzione operativa

Il MiSE, tramite Infratel Italia Spa, sottoscrive un'apposita Convenzione operativa con l'operatore aggiudicatario per l'attuazione del presente programma. Con la convenzione operativa il MiSE, o la stessa Infratel, si assume la responsabilità della realizzazione degli interventi nelle aree previste. Dopo la stipula della Convenzione operativa, Infratel provvede ad inoltrare al Comitato di Monitoraggio il Piano Tecnico degli Interventi ai fini dell'approvazione. Il Piano Tecnico degli Interventi è definito in coerenza con quanto previsto nel regime d'aiuto e con le risultanze delle consultazioni pubbliche realizzate dal MiSE nel rispetto dei criteri di priorità e di demarcazione stabiliti dall'AdG in relazione agli interventi per la banda larga a valere su altri Fondi.

Attuazione

Tipologia intervento ABL e ABUL, BBL, CBUL

Fase 1 - Avvio del Progetto

Il MiSE, tramite la società in-house, Infratel Italia S.p.A., provvede:

- ad espletare la gara d'appalto per la posa della fibra ottica spenta per entrambi i modelli A;
- nel caso ABUL all'individuazione del soggetto concessionario ad esito di gara; in quest'ultimo caso l'Autorità di Gestione sottoscrive apposita convenzione con il MiSE per lo svolgimento delle funzioni di Organismo intermedio. In detta convenzione vengono disciplinati in maniera dettagliata i compiti affidati all'Amministrazione delegata.
- ad espletare la gara per l'individuazione del soggetto gestore per il modello BBL;
- ad espletare la gara per l'individuazione dell'operatore che poserà e gestirà la rete in fibra ottica ai fini dell'erogazione del servizio all'utente finale per il modello CBUL;
- ad avviare i lavori in conformità con le normative comunitarie nazionali e regionali vigenti e a darne comunicazione formale a Regione Lombardia;

Fase 2 - Esecuzione del progetto

Infratel Italia S.p.A. provvede a dare esecuzione al progetto, secondo le modalità ed i tempi stabiliti dal contratto d'appalto e comunicando periodicamente al Dirigente regionale preposto gli stati di avanzamento dell'iniziativa. Questi ultimi, relativamente alla quota regionale, verranno monitorati da parte di primaria società di consulenza (advisor), selezionata da Infratel Italia S.p.A., alla quale sarà affidato il compito di rendere a favore di Regione Lombardia i servizi di supporto tecnico e program management.

Infratel Italia S.p.A. redigerà relazioni periodiche, propedeutiche alla certificazione della spesa, al raggiungimento di stati avanzamento lavori di progetto. Sono previste due relazioni (la prima al raggiungimento di stato avanzamento lavori del 40% e la seconda al completamento dei lavori) che saranno inviate a Regione Lombardia attraverso il Sistema Informativo della Programmazione Comunitaria 2007-2013, ovvero applicativo Gefo;

Fase 3 – Erogazione del saldo.

L'erogazione del saldo, compreso nel limite del contributo concesso, avviene con Decreto del Dirigente regionale preposto, su richiesta del MiSE, secondo quanto riportato nella Convenzione operativa all'articolo 6 e comunque entro e non oltre il 30/11/2015.

Eventuali somme non utilizzate potranno essere reinvestite sul territorio o restituite a Regione Lombardia secondo le indicazioni fornite dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007-2013 comunque previo assenso del Responsabile dell'attuazione della linea di intervento.

Criteri di selezione delle operazioni

L'operazione individuata sarà coerente con i seguenti criteri, che rappresentano un estratto di quelli già approvati dal Comitato di Sorveglianza coerenti con la notifica approvata dalla CE:

Criteri generali di ammissibilità

- coerenza dell'operazione con le finalità e i contenuti della Linea di intervento;
- rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di ambiente, Aiuti di Stato, concorrenza, sicurezza e appalti pubblici rispetto delle strategie di settore in coerenza con il QSN;
- regolarità formale e completezza documentale prevista dalla convenzione;
- rispetto della tempistica e della procedura prevista dalla convenzione;
- rispetto dei vincoli di demarcazione con gli altri Fondi;

Criteri di ammissibilità specifici

- coerenza con la Programmazione regionale, comunitaria, con gli strumenti di programmazione locale e sovracomunale;
- localizzazione dell'operazione nelle aree ammissibili;
- assenza di impedimenti (vincoli tecnici e giuridici) che possono compromettere la realizzazione nei tempi e nei costi previsti dell'intervento;

Criteri di valutazione

- valutazione della qualità progettuale dell'operazione (congruità degli elementi progettuali per il conseguimento degli obiettivi previsti, congruità dei costi e dei tempi di realizzazione);
- livello di servizio correlato all'operazione.

Spese ammissibili

Per l'individuazione delle voci di spesa ammissibili al cofinanziamento comunitario si farà comunque riferimento al Regolamento (CE) n. 1083/2006 e ssmii, al Regolamento (CE) n. 1080/2006 e ssmii, al D.P.R. 196/2008 del 3 ottobre 2008 "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione" e ssmiii, alle notifiche Regime di Aiuto n° SA 33807/2011 e SA 34199/2012 ed alla ulteriore normativa Nazionale e Comunitaria di riferimento.

Le voci di spesa ammissibili sono le seguenti:

- spese tecniche per progettazione, direzione lavori e coordinamento della

sicurezza ai sensi del d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81, fino ad un massimo del 10% delle spese totali ammissibili;

- canoni IRU – Indefeasible Right of Use, per l'utilizzo di infrastrutture esistenti di proprietà non pubblica; (modello tipologia intervento ABL, ABUL prima gara, CBUL)
- rimborso spese ad Infratel Italia pari al 2,68% del costo totale del progetto;
- acquisto attrezzature;
- opere civili e impiantistiche strettamente connesse al progetto e relative attività di realizzazione, installazione, assistenza e sviluppo per la corretta messa in servizio;
- allacciamento ai pubblici servizi; (modello tipologia intervento BBL, ABUL seconda gara, CBUL);
- oneri di attraversamento e occupazione; (modello tipologia intervento ABL, ABUL prima gara, CBUL);
- spese per attività di monitoraggio e program management diverse da quelle svolte da Infratel Italia così come indicate nella convenzione tra MiSE e Regione Lombardia fino ad un massimo del 3% dell'importo complessivamente stanziato da Regione Lombardia;
- spese di comunicazione istituzionale e sensibilizzazione (fino ad un massimo dell'1% delle spese ammissibili) nelle aree oggetto dell'intervento,
- imprevisti derivanti da cause di forza maggiore che non dipendono dalla volontà né da imperizia da parte del soggetto aggiudicatario per un massimo del 5%.

Decorrenza dell'ammissibilità delle spese: A partire dalla data di sottoscrizione della convenzione operativa ed entro il 30 novembre 2015.

Modalità di aiuto

Stanziamiento pari a 10 Meuro a favore del MISE per la realizzazione della rete di telecomunicazione pubblica.

Responsabile di Asse

Dirigente pro-tempore della Unità Organizzativa Energia e Reti tecnologiche della Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile.

Responsabile dell'attuazione della Linea di Intervento

Dirigente pro-tempore della Unità Organizzativa Energia e Reti tecnologiche della Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile.

Normativa di riferimento

Aiuti di Stato

Aiuto di Stato n. SA 33807 (2011/N) – Italia “Piano nazionale banda larga Italia”.

Aiuto di Stato n. SA 34199 (2012/N) – Italia “Piano digitale – Banda ultra larga”

Principali normative nazionali e regionali di riferimento

- Legge n. 80 del 14 maggio 2005, - "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 marzo 2005, n. 35, recante disposizioni urgenti nell'ambito del Piano di azione per lo sviluppo economico, sociale e territoriale. Deleghe al Governo per la modifica del codice di procedura civile in materia di processo di cassazione e di arbitrato nonché per la riforma organica della disciplina delle procedure concorsuali"
- Legge n° 69 del 18 giugno 2009 - Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile.
- D.G.R. n. 11234/2010 – approvazione dello schema d’Accordo di Programma tra Regione e Ministero dello Sviluppo Economico per lo sviluppo della banda larga sul territorio della Lombardia.
- Decreto Legge n. 179 del 18 ottobre 2012, recante “Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese”, convertito con Legge n. 221/2012.
- Atto integrativo all’Accordo di Programma per lo sviluppo della Banda larga nel territorio della Regione Lombardia stipulato in data 20 febbraio 2013 tra Regione Lombardia e il Ministero dello Sviluppo Economico.
- D.G.R. n. X/904 dell’8 novembre 2013 “Realizzazione del Progetto Zero Digital Divide Lombardia, in collaborazione con il Ministero dello Sviluppo Economico”.

Scheda di sintesi

ASSE 1	INNOVAZIONE ED ECONOMIA DELLA CONOSCENZA
Obiettivo specifico 1.2	Rafforzare la capacità di governance per migliorare la competitività del sistema lombardo della conoscenza. Intensificare, semplificare e innovare le relazioni tra gli attori del sistema.
Obiettivo operativo 1.2.2	Sostegno alla società dell'informazione in aree affette da digital divide.
SEZIONE ANAGRAFICA	
Linea di intervento 1.2.2.1	Sviluppo d'infrastrutture per la banda larga sul territorio regionale.
Azione A	Realizzazione del Grande Progetto "Banda Larga" per la diffusione di servizi a banda larga nelle aree in digital divide ed in fallimento di mercato in Regione Lombardia
Azione B	Realizzazione dell'iniziativa denominata "Zero Digital Divide" programmata nell'ambito del Piano Nazionale Banda Larga e del Piano Digitale Banda Ultra Larga
Categorie di spese ammissibili	10
Tipologia di spese ammissibili	Opere civili e impiantistiche strettamente connesse al progetto e relative attività di realizzazione, installazione, assistenza e sviluppo per la corretta messa in servizio.
	Oneri di sicurezza ai sensi del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.
	Acquisto attrezzature.
	Allacciamento ai pubblici servizi.
	Spese di comunicazione istituzionale e sensibilizzazione (fino ad un massimo dell'1% delle spese ammissibili) nelle aree oggetto dell'intervento.
	Imprevisti derivanti da cause di forza maggiore che non dipendono dalla volontà dell'operatore Beneficiario né da sua imperizia (per un massimo del 5%).
	Spese tecniche fino ad un massimo del 12% delle spese totali ammissibili al finanziamento, per: progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza, consulenze professionali, verifiche tecnico-amministrative, canoni IRU.
	Attività di monitoraggio e program management svolti dall'advisor, nel limite massimo di € 1.320.000 con le modalità previste dal dispositivo di selezione.
	Opere civili e impiantistiche strettamente connesse al progetto e relative attività di realizzazione, installazione, assistenza e sviluppo per la corretta messa in servizio.
	Oneri di attraversamento e occupazione; (ABL, ABUL prima gara, CBUL)
Acquisto attrezzature.	

		<p>Allacciamento ai pubblici servizi. (BBL, ABUL seconda gara, CBUL)</p> <p>Spese di comunicazione istituzionale e sensibilizzazione (fino ad un massimo dell'1% delle spese ammissibili) nelle aree oggetto dell'intervento.</p> <p>Imprevisti derivanti da cause di forza maggiore che non dipendono dalla volontà da parte del soggetto aggiudicatario né da sua imperizia per un massimo del 5%.</p> <p>Spese tecniche per progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza, ai sensi del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, fino ad un massimo del 10% delle spese totali ammissibili.</p> <p>Canoni IRU – Indefeasible Right of Use, per l'utilizzo di infrastrutture esistenti di proprietà non pubblica. (ABL, ABUL prima gara, CBUL)</p> <p>rimborso spese ad Infratel pari al 2,68% del costo totale del progetto.</p> <p>Attività di monitoraggio e program management svolti dall'advisor fino ad un massimo del 3% dell'importo complessivo stanziato da Regione Lombardia.</p>
Soggetti beneficiari	Azione A	Regione Lombardia e/o operatori del settore delle telecomunicazioni.
	Azione B	MISE (ABL, ABUL prima gara) Operatore delle tlc aggiudicatario e MiSE Organismo Intermedio (BBL, ABUL seconda gara, CBUL)
Localizzazione		Aree della Lombardia affette da digital divide infrastrutturale.
Tipologia dell'agevolazione	Azione A	Regime di aiuto in conformità con l'Aiuto di Stato n. 596/2009 "Riduzione del divario digitale in Lombardia" - Decisione C (2010) 888 del 9 febbraio 2010.
	Azione B	Regime di aiuto in conformità con l'Aiuto di Stato n. SA 33807 (2011/N) – Italia "Piano nazionale banda larga Italia" e con l'Aiuto di Stato n. SA 34199 (2012/N) – Italia "Piano digitale – Banda ultra larga"
Entità dell'agevolazione	Azione A	Contributo a fondo perduto nel limite massimo del 70% dei costi ammissibili
	Azione B	Stanziamiento a favore del MiSE di 10 M€
Responsabile di Asse		Dirigente pro-tempore della Unità Organizzativa Energia e Reti tecnologiche
Responsabile dell'attuazione della Linea di intervento		Dirigente pro-tempore della Unità Organizzativa Energia e Reti tecnologiche della Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile
SEZIONE PROCEDURE		
Tipologia di operazione	Azione A	Erogazione di finanziamenti a singoli Beneficiari a titolarità.

	Azione B	Realizzazione di reti di telecomunicazione di proprietà pubblica (ABL, ABUL prima gara) ed erogazione di finanziamenti a singoli Beneficiari (BBL, ABUL seconda gara, CBUL).
Modalità di accesso ai finanziamenti FESR	Azione A	Procedura di evidenza pubblica di tipo valutativo.
	Azione B	Atto di Programmazione e procedura di evidenza pubblica di tipo valutativo a cura del MiSE tramite Infratel.